

PROMEMORIA

Oggetto: Vademecum della Commissione Europea – Presa di posizione circa la prossima Comunicazione del 2005

Desidero esprimere alcuni commenti in merito all'oggetto:

Il vademecum contiene un elenco di misure riguardanti gli aiuti di stato che sono già attualmente utilizzati dai paesi europei e non propone nessun tipo di aiuto "innovativo" per favorire l'innovazione nei sistemi paese che compongono la comunità europea, considerando l'innovazione quale fatto puramente interno all'attività di impresa. Manca dunque un'attenzione particolare ai collegamenti fra le imprese e il sistema della formazione, della ricerca, della pubblica amministrazione e dell'internazionalizzazione che andrebbero invece considerati nel quadro complessivo della modifica della disciplina degli aiuti di stato in materia di imprese;

Le mie proposte concrete sono le seguenti:

- a) vanno introdotti criteri distintivi per le politiche all'innovazione in base al grado di innovazione presente nelle singole regioni europee. L'innovation scoreboard adottato a livello europeo ha analizzato 225 regioni della comunità europea individuando una graduatoria che vede ai primi posti alcuni länder della Finlandia, della Svezia, della Francia e della Germania solo al 22. posto la Lombardia, il Lazio e il Piemonte rispettivamente al 31. e 32 posto, e tiene conto di 14 indicatori che vanno dal numero di brevetti sulla popolazione, all'incidenza di laureati sulla forza lavoro, l'utilizzo di internet, alla spesa di ricerca e sviluppo. Le differenze di livello di innovazione dovrebbero indurre la Comunità europea a differenziare le percentuali di sostegno in funzione di questi parametri.
- b) Va rivista la politica degli aiuti alle micro imprese; si potrebbe proporre l'aiuto fino al 100% del costo del personale dedicato alla ricerca e sviluppo in tale tipo di impresa per i primi due anni di attività.
- c) Vanno proposte misure di aiuto alle agenzie dello sviluppo, istituto di ricerca e trasferimento tecnologico opportunamente certificate a livello nazionale o locale, che svolgono azione di innovazione tecnologica nei confronti delle imprese.
- d) Il cuore dell'innovazione non risiede solo nelle conoscenze tecnologiche delle imprese ma anche nella loro innovatività organizzativa, cioè nella capacità di avere un design innovativo, formule di marketing innovativo ecc. Tutto questo si realizza con l'inserimento di manager e figure professionali che operino nel settore della "innovazione organizzativa" di cui tener conto nella formulazione di nuovi aiuti di stato.
- e) Nel Vademecum non si tiene conto degli aiuti all'internazionalizzazione, che costituisce da un lato una fonte di innovazione dell'impresa e dell'altro una straordinaria arma competitiva. Vanno previste misure di aiuto all'internazionalizzazione nel senso di consentire il finanziamento di

spese rivolte alla conoscenza, all'esplorazione e al radicamento delle imprese su mercati extra UE.

IL DIRETTORE DI RIPARTIZIONE
Dott. Maurizio Bergamini Riccobon